

**«NON TEMERE, SOLTANTO ABBI FEDE!»**

Davanti al dolore Gesù non resta mai indifferente. Un papà angosciato lo supplica di guarire la figlia dodicenne, ormai in fase terminale. Tra la folla una donna, che da dodici anni moriva lentamente per perdite di sangue, gli si avvicina furtiva, gli tocca il mantello e guarisce. Intanto arriva al padre la notizia che la figlia è morta. Ogni speranza è persa, ma non per Gesù. Nonostante la derisione della gente, egli entra in casa, prende per mano la ragazza, la fa rialzare e con tenerezza materna dice di darle da mangiare (*Vangelo*).

Potente è la forza della fede! Alla donna, Gesù dice: «La tua fede ti ha salvata»; e al papà: «Non temere, soltanto abbi fede!». Luminosa è la certezza della fede! «Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi» (*I Lettura*). Gesù, «da ricco che era, si è fatto povero» (*II Lettura*) per portarci la pienezza della vita! Quante volte, alla notizia di una giovane mamma morta di tumore o di fronte a un incidente, si sente questa frase che sfiora la bestemmia: «Così ha voluto Dio!». No, assolutamente! La morte è venuta «per l'invidia del diavolo». Dio ci ama! Dio ama la vita!... E tu hai mai sfiorato una simile bestemmia?

p. Giovanni Crisci, frate cappuccino

■ Oggi il Vangelo ci presenta due miracoli di "rinascente": la risuscitazione della figlia di Giàiro e la guarigione della donna inferma. Nel Vangelo la vera rinascita, la guarigione dalla morte e dalla malattia, è sempre l'esito di un cammino di fede nel quale si riconosce la potenza salvifica del Cristo.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 46/47,2) in piedi
Popoli tutti, battete le mani! Acclamate Dio con grida di gioia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.
A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE (si può cambiare)

C - Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione riconosciamoci tutti peccatori, invochiamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, via che riconduce al Padre, **Kýrie, eléison.**
A - Kýrie, eléison.

– Cristo, verità che illumina i popoli, **Christe, eléison.**
A - Christe, eléison.

– Signore, vita che rinnova il mondo, **Kýrie, eléison.**
A - Kýrie, eléison.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, che ci hai reso figli della luce con il tuo Spirito di adozione, fa' che non ricadiamo nelle tenebre dell'errore, ma restiamo sempre luminosi nello splendore della verità. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
A - Amen. 29

Oppure:

C - O Padre, che nel tuo Figlio povero e crocifisso ci fai ricchi del dono della tua stessa vita, rinvigorisci la nostra fede, perché nell'incontro con lui sperimentiamo ogni giorno la sua vivificante potenza. Egli è Dio, e vive e regna con te...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Sap 1,13-15; 2,23-24 seduti

Per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo.

Dal libro della Sapienza

¹³Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. ¹⁴Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte, né il regno dei morti è sulla terra. ¹⁵La giustizia infatti è immortale. ^{2,23}«Sì, Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità, lo ha fatto immagine della propria natura. ²⁴Ma per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo e ne fanno esperienza coloro che le appartengono. Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 29/30

**Ti esalterò, Signore,
perché mi hai risollevato.**



Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, / non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me. / Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, / mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. **R**

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, / della sua santità celebrate il ricordo, / perché la sua collera dura un istante, / la sua bontà per tutta la vita. / Alla sera ospite è il pianto / e al mattino la gioia. **R**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, / Signore, vieni in mio aiuto! / Hai mutato il mio lamento in danza, / Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **R**

SECONDA LETTURA 2Cor 8,7.9.13-15

La vostra abbondanza supplisca all'indigenza dei fratelli poveri.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

30 Fratelli, ⁷come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni

zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in quest'opera generosa. ⁹Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

¹³Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza.

¹⁴Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: ¹⁵«Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Cf. 2Tm 1,10) in piedi

Alleluia, alleluia. Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo. **Alleluia.**

VANGELO Mc 5,21-43 (forma breve 5,21-24.35b-43)

Fanciulla, io ti dico: Alzati!



Dal Vangelo secondo Marco

A - Gloria a te, o Signore.

[In quel tempo, ²¹essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. ²²E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi ²³e lo supplicò con insistenza: «La mia figliolina sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». ²⁴Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.]

²⁵Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni ²⁶e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, ²⁷udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: ²⁸«Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». ²⁹E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.

³⁰E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». ³¹I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: «Chi mi ha toccato?». ³²Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. ³³E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. ³⁴Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».

³⁵Stava ancora parlando, quando [dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». ³⁶Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». ³⁷E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

³⁸Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. ³⁹Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». ⁴⁰E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. ⁴¹Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». ⁴²E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. ⁴³E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.]
Parola del Signore. A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, il nostro Dio è il Dio della vita «e non gode per la rovina dei viventi». Con questa consolante certezza di fede, eleviamo al Padre le nostre suppliche.

Lettore - Diciamo con gioiosa fede:

Dio della vita, ascoltaci!

1. «Dio non ha creato la morte»: perché la Chiesa non si stanchi mai di annunciare questa verità ai tanti uomini paralizzati dalla paura o prigionieri del materialismo. Preghiamo:

2. Oggi si celebra la Giornata della «Carità del Papa»: perché, accogliendo l'esortazione dell'apostolo Paolo, tutti i cristiani siano generosi nel sostenere l'opera di papa Francesco a favore dei poveri e dei bisognosi nel mondo intero. Preghiamo:

3. Per i responsabili della politica e dell'economia: perché s'impegnino in modo particolare per sollevare dall'indigenza le tante famiglie che

soffrono per le dure conseguenze della pandemia. Preghiamo:

4. Per i donatori di sangue e di plasma: perché la loro preziosa opera di carità e di solidarietà porti sollievo ai malati e ispiri altri cuori generosi a seguirne l'esempio. Preghiamo:

5. Per ognuno di noi: perché anche nei momenti di estrema difficoltà possiamo sentire nell'intimo la rasserenante certezza di Gesù che dice: «Non temere: soltanto abbi fede!». Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, ti ringraziamo per il dono del tuo amore nello Spirito Santo. Concedici la grazia di comprendere che solo in te possiamo essere veramente felici: ora nel mistero, un giorno, e per sempre, con Gesù tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compi l'opera della redenzione, fa' che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. II: Il mistero della redenzione, Messale 3a ed., p. 360.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Mc 5,41-42)

«Io ti dico, alzati!», disse il Signore. Subito la fanciulla si alzò, e camminava.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Il santo sacrificio che abbiamo offerto e ricevuto, o Signore, sia per noi principio di vita nuova, perché, uniti a te nell'amore, portiamo frutti che rimangano per sempre. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Inizio:* Cristo Gesù, Salvatore (633); Cielo nuovo è la tua Parola (625). *Rit. al Salmo responsoriale:* M° C. Recalcati, Gustate e vedete (101). *Processione offertoriale:* Quanta sete nel mio cuore (705). *Comunione:* Grandi cose (655); Custodiscimi (636). *Congedo:* Gioia del cuore (648).

PER ME VIVERE È CRISTO

Dio, questa giornata è per te, questa giornata ha uno scopo ultimo che sei tu. Cristo, tu sei lo scopo ultimo della fatica e del gusto che avrà questa giornata.

– Mons. Luigi Giussani

Poco o molto, donare è una gioia!

Oggi ricorre la *Giornata per la carità del Papa*. È l'annuale raccolta delle offerte che avviene, di norma, nelle sante Messe della domenica più prossima alla solennità dei santi Pietro e Paolo. Tutte le donazioni vanno a costituire il cosiddetto "Obolo di San Pietro", destinato a sostenere l'azione del Papa, il quale vi attinge per attivare interventi di solidarietà verso chi ne ha più bisogno, come malati, poveri o vittime di guerre e calamità naturali.

L'Obolo ha una storia lunga che inizia nella comunità apostolica, quando i primi cristiani mettevano in comune i loro beni per venire incontro alle necessità della Chiesa. Furono poi gli anglosassoni che nel VII secolo inventarono il *Denarius Sancti Petri*, come contributo di riconoscenza e attenzione al Papa. Un senso di unità e di corresponsabilità ecclesiale che verrà conservato dai popoli europei che avrebbero aderito successivamente al cristianesimo.

Più tardi, il beato Pio IX in un momento di difficoltà della Chiesa conseguente alla fine dello Stato Pontificio, nornerà questo istituto con l'enciclica *Saepe venerabilis* (1871). Sarà, infine, il Concilio Vaticano II a chiarire il significato e il ruolo dei beni materiali per la Chiesa: «Le cose terrene e quelle che, nella condizione umana, superano questo mondo, sono strettamente unite, e la Chiesa stessa si serve di strumenti temporali nella misura che la propria missione richiede» (*Gaudium et Spes* 76).

Ognuno è chiamato a contribuire all'Obolo di San Pietro, con un'offerta la cui entità può essere piccola o grande, ma sempre con un respiro e uno sguardo ampio. E ricordiamo: «Dio ama chi dona con gioia» (2Cor 9,7).

don Pietro Roberto Minali, ssp



PREGHIERA MENSILE

luglio 2021

Del Papa: Preghiamo affinché, nelle situazioni sociali, economiche e politiche conflittuali, siamo coraggiosi e appassionati artefici del dialogo e dell'amicizia.

Dei Vescovi: Perché le ferie estive attraverso un tempo più disteso favoriscano relazioni nel segno della gratuità e della riconciliazione.

Mariana: Insieme con Maria per arrivare felici alla santa montagna, Cristo Gesù!

CALENDARIO

(28 giugno - 4 luglio 2021)

XIII sett. del Tempo Ordinario - I sett. del Salterio.

28 L S. Ireneo (m, rosso). Misericordioso e pietoso è il Signore. Alcuni vorrebbero seguire Gesù, ma poi gli antepongono altro, compresi i vincoli familiari. Il Signore è chiaro: si può essere suoi discepoli solo se si è pronti a lasciare tutto per lui. S. *Vincenza Gerosa*; S. *Paolo I*. Gen 18,16-33; Sal 102; Mt 8,18-22.

29 M Ss. Pietro e Paolo ap. (s, rosso). Il Signore mi ha liberato da ogni paura. Come sono diverse le vie del Signore dalle nostre. Chiama a sé un pescatore rozzo e scontroso e un fariseo impegnato nella persecuzione dei cristiani. E fa di loro le due colonne portanti della sua Chiesa. S. *Siro*; B. *Raimondo Lullo*. At 12,1-11; Sal 33; 2Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19.

30 M Ascolta, Signore, il grido del povero. Gesù mostra la sua potenza scacciando il demonio da due uomini. La folla, distratta da considerazioni di opportunità, non comprende e non sa riconoscere in lui il Figlio di Dio, che gli stessi demoni hanno confessato. Ss. *Primi martiri della Chiesa romana (mf)*; S. *Adolfo*; S. *Marziale*. Gen 21,5.8-20; Sal 33; Mt 8,28-34.

1 G Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi. Dove c'è la vera fede, come quella di coloro che presentano a Gesù il paralitico, esplose in tutta la sua potenza la misericordia di Dio che guarisce e ridona la vita. B. *Ignazio Falzon*; B. *Antonio Rosmini*. Gen 22,1-19; Sal 114; Mt 9,1-8.

2 V Rendete grazie al Signore, perché è buono. Gesù che mangia con i peccatori è scandalo, ma solo per chi si crede giusto e non si riconosce tra i malati, per i quali Gesù è venuto come medico. S. *Bernardino Realino*; S. *Lidano*; B. *Eugenia Joubert*. Gen 23,1-4.19; 24,1-8.62-67; Sal 105; Mt 9,9-13.

3 S S. Tommaso ap. (f, rosso). Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo. Come Tommaso anche noi a volte non crediamo e abbiamo bisogno di prove. Poi viene il momento in cui la nostra fede esplose di gioia e diciamo: «Mio Signore e mio Dio!». S. *Eliodoro*; S. *Leone II*. Ef 2,19-22; Sal 116; Gv 20,24-29.

4 D XIV Domenica del T.O. / B. XIV sett. del Tempo Ordinario - II sett. del Salterio. S. *Elisabetta di Portogallo*. Ez 2,2-5; Sal 122; 2Cor 12,7-10; Mc 6,1-6. *Oggi si celebra nel Tempio di S. Paolo in Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori di «La Domenica».*

scintille*

Per chi ha fede, nessuna spiegazione è necessaria. Per chi non ha fede, nessuna spiegazione è possibile.

– San Tommaso d'Aquino

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2021 - Anno 100 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.

